



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce – Taranto. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare).

Progetto esecutivo: Canale idraulico di collegamento tra la lama San Marco e la lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi e Sottovia carrabile nella zona di Sant'Anna

Procedimenti

Verifica di Varianti ex art. 169 D. Lgs n. 163/2006

ID Fascicoli

4685

Proponente

RFI S.p.a.

Elenco allegati

Parere 3070/CTVA del 5 luglio 2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 25/07/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 25/07/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 25/07/2019

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l’art. 169, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell’ambito della *“Tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto”*, l’intervento *“Raddoppio Cancellò - Frasso Telesino”*;

VISTA la Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”*, che prevede, all’art. 1, c. 1 la nomina dell’Amministratore Delegato di Ferrovie Italiane S.p.a. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l’art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 574 del 19 novembre 2010, di esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell’art. 165, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sul progetto preliminare dell’intervento *“Nodo di Bari: Bari Nord (interramento tratta Santo Spirito – Palese e Bari Sud: tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)”*, e la successiva Delibera CIPE n. 104 del 26 ottobre 2012 di approvazione del progetto preliminare dell’intervento richiamato, con prescrizioni e raccomandazioni, relativamente alla sola tratta *“Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale - Bari Torre a mare)”*, anche ai fini dell’accertamento della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell’opposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

VISTO il parere n. 1551 del 2 luglio 2014 con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato, nell’ambito del procedimento di Verifica di

Ottemperanza ex art. 185, cc. 4e 5, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'avvenuta ottemperanza del progetto definitivo dell'intervento *“Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Nodo di Bari. Bari Sud - Variante tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare”* alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 104/2012, nel rispetto dell'attuazione di ulteriori prescrizioni, e la successiva Determina Direttoriale DVA-DEC-25074 del 29 luglio 2014, di determinazione della positiva conclusione della procedura di Verifica di Ottemperanza, nel rispetto di prescrizioni, per il progetto definitivo dell'intervento sopra citato;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 28 gennaio 2015 di approvazione, ai sensi dell'art. 166, D. Lgs. 163/2006, del progetto definitivo dell'intervento *“Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Nodo di Bari. Bari Sud - Variante tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare”*, nel rispetto di prescrizioni, tra cui quella al numero 2 che richiede di *“[...] progettare e quindi realizzare, un sottovia carrabile, sotto la linea ferroviaria esistente Bari — Torre a Mare nella zona di S. Anna per riconnettere alla fascia costiera un popoloso quartiere [...] e quella al numero 7, che richiede di “[...] prevedere l'attraversamento ferroviario della lama San Marco in modo tale che i relativi deflussi, subito a valle di un nuovo manufatto sottoposto alla S.S.16, possano essere recapitati a gravità nell'alveo della lama Valenzano [...]”*;

VISTA la nota prot. 21 del 22 marzo 2019, acquisita con prot. DVA-8669 del 4 aprile 2019, successivamente perfezionata con la nota prot. 304 del 21 maggio 2019, acquisita con prot. DVA-12898 del 22 maggio 2019, con cui la Società RFI S.p.a. ha presentato istanza ai fini dell'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, cc. 5 e 6, D. Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016, relativamente alle varianti del progetto esecutivo *“Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto Definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud, Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare”*, aventi per oggetto gli interventi *“Canale idraulico di collegamento tra lama San Marco e lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi”* e *“Sottovia carrabile nella zona S. Anna”*, varianti determinate dal recepimento delle sopra citate prescrizioni n. 2 e n. 7 della Delibera CIPE n. 1/2015;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questo Ministero prot. DVA-13621 del 29 maggio 2019 di trasmissione alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS della documentazione presentata dalla Società proponente RFI S.p.a., ai fini dell'avvio dell'istruttoria relativa alla procedura di Variante ai sensi dell'art. 169, cc. 5 e 6, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per le varianti sopra ricordate;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa a corredo dell'istanza della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, cc. 5 e 6, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3070 del 5 luglio 2019, trasmesso con nota prot. CTVA-2565 del 8 luglio 2019, acquisito con prot. DVA-17585 del 8 luglio 2019, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che oggetto del presente Provvedimento è la Verifica, nell'ambito del progetto esecutivo dell'intervento *“Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto Definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud, Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare”*, ai sensi dell'art. 169, cc. 5 e 6, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., delle varianti *“Canale idraulico di collegamento tra lama San Marco e lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi”* e *“Sottovia carrabile nella zona S. Anna”*, determinate dal recepimento delle prescrizioni di cui ai punti 2 e 7 della Delibera CIPE n. 1 del 28 gennaio 2015;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 3070/2019, sulla base della documentazione trasmessa, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha rappresentato che “[...] per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, le proposte di Variante relative al progetto “Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto Definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud, tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare” varianti “Canale idraulico di collegamento tra lama San Marco e lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi” e “Sottovia carrabile nella zona S. Anna” non comportino sostanziali modificazioni ambientali rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato e possano essere realizzate [...]”, nel rispetto dell’osservanza delle condizioni ambientali riportate alle pagine 12 e 13 del richiamato parere n. 3070;

DETERMINA

In merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 3070 del 5 luglio 2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, ai sensi dell’art. 169, c. 5, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che le proposte di varianti “Canale idraulico di collegamento tra lama San Marco e lama Valenzano e strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi” e “Sottovia carrabile nella zona S. Anna” del progetto esecutivo dell’intervento “Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto Definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud, tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare” “[...] non comportino sostanziali modificazioni ambientali rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato [...]”, nel rispetto dell’osservanza delle condizioni ambientali di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, riportate alle pagine 12 e 13 del sopra citato parere n. 3070, da verificarsi prima dell’inizio dei lavori e nell’ambito della Verifica dell’Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7, D. Lgs. 163/2006 .

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3070 del 5 luglio 2019, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Società proponente RFI S.p.a. provvederà a trasmettere al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione in osservanza delle condizioni ambientali di cui al citato parere n. 3070 del 5 luglio 2019, ai fini dello svolgimento delle attività di competenza nell’ambito della Verifica di Attuazione ex art. 185 , cc. 6 e 7, D. Lgs. 163/2006, da verificarsi prima dell’inizio dei lavori e nelle successive fasi di Verifica dell’Attuazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell’atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)